

Turismo in Emilia Romagna: «Da gennaio a luglio +6,6% gli arrivi e +2,4% i pernottamenti sul 2022»

Crescono gli stranieri: +10,3% gli arrivi e +9,2% le presenze. Calano gli italiani: -5,8% arrivi e -5,6% presenze. Corsini: «Sulle famiglie italiane pesano l'effetto inflazione e il rialzo dei prezzi»



30 Agosto 2023 Tiene il turismo a luglio in Emilia-Romagna, grazie soprattutto al grande ritorno degli stranieri che scelgono tutte le mete turistiche regionali – mare, montagna, terme e città d'arte – facendo registrare un +10,3% per gli arrivi e un +9,2% per le presenze sul 2022. E un aumento dei turisti tedeschi pari al +7% per quanto riguarda gli arrivi e al +6,9% per i pernottamenti.

Unica flessione interessa invece i turisti italiani alle prese con gli effetti della difficile congiuntura economica: -5,8% arrivi e -5,6% presenze.

Questa, in sintesi, la fotografia dell'andamento turistico in Emilia-Romagna secondo i dati provvisori Istat elaborati dall'Ufficio statistica regionale.

“La lettura dei dati di luglio conferma sostanzialmente quanto osservato nei primi mesi della stagione estiva- commenta l'assessore regionale a Turismo, Commercio e Infrastrutture, Andrea Corsini-. Da una parte l'ottimo risultato dei turisti stranieri trainato anche dalla promozione realizzata da Regione, attraverso Apt Servizi, ed Enit dopo l'alluvione e indirizzata in particolare al mercato tedesco. Dall'altra parte la grande difficoltà delle famiglie italiane a concedersi un periodo di vacanza strette tra gli effetti dell'inflazione e il rialzo dei prezzi”.

“Il turismo quest'anno ha sofferto molto per l'alluvione e le sue conseguenze - prosegue Corsini -, ma sono senza dubbio le minori possibilità degli italiani che hanno pesato soprattutto sui numeri di giugno e luglio. E un'altra considerazione che possiamo trarre- sottolinea l'assessore- è che il sistema turistico regionale è ben strutturato e gode ancora di buona salute. Per questo abbiamo bisogno di rafforzarlo restituendo innanzitutto ai territori colpiti dall'alluvione le infrastrutture lesionate e agli imprenditori, ai lavoratori e alle loro famiglie i giusti indennizzi, così come promesso dal Governo”.

“Aspettiamo quindi la fine dell'estate per trarre le conclusioni- chiude Corsini- anche se le prospettive al

momento sono buone”.

In particolare, a luglio, si registra una diminuzione degli arrivi del -1,1% e delle presenze del -1,6% rispetto allo stesso mese del 2022. Un calo molto minore rispetto a quanto osservato a giugno (rispettivamente del -5% e -4,6%) e maggio (-11,9% e -6,1%), mesi che hanno risentito ovviamente degli effetti dell'alluvione e delle sue conseguenze sul territorio.

La flessione di luglio, come detto, ha riguardato esclusivamente i turisti italiani, i cui arrivi sono scesi del -5,8% e le presenze del -5,6% (rispetto allo stesso mese del 2022), mentre gli stranieri con rispettivamente +10,3% e +9,2%, hanno segnato in modo positivo l'andamento del mese.

Per quanto riguarda la Riviera, a fronte di un calo complessivo del -3,8% (arrivi e presenze), sventa positivamente il dato degli stranieri (+7,2% gli arrivi e +6,2% le presenze), mentre gli italiani scendono rispettivamente del -7,3% per ciò che riguarda gli arrivi e del -7,1% per le presenze.

Complessivamente, in regione, nei primi sette mesi dell'anno, gli arrivi si attestano a un +6,6%, mentre le presenze a +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

L'incremento maggiore da gennaio a luglio riguarda dunque i turisti stranieri: +21,5% gli arrivi e +14% i pernottamenti, a fronte di una crescita per gli italiani del +1,8% degli arrivi e una diminuzione del -1,6% delle presenze. ▢

© copyright la Cronaca di Ravenna